



IL CONVEGNO DEL GRUPPO CONSILIARE DE LA PUGLIA PRIMA DI TUTTO

Gli imprenditori chiedono sburocratizzazione e concessione prestiti dalle banche

Si è svolto venerdì 23 ottobre alle ore 18.00, presso il Centro Culturale Polivalente di via Sedile, il convegno organizzato dal gruppo consiliare "**La Puglia Prima di Tutto**" dal tema "**Crisi economica - rimedi ed opportunità per la piccola e media impresa**".

La serata è cominciata con una breve presentazione della **dott.ssa Domenica Lenato**, capogruppo consiliare de L.P.P.D.T. la quale ha portato all'attenzione di tutti, così come si fa da tempo attraverso tutti i media, l'importanza negativa della **crisi economica** che sta colpendo l'Italia e il mondo tutto.

"Per dare linfa all'economia, soprattutto per ridare slancio alle piccole e medie imprese, molti sono stati gli interventi statali e locali, nonché europei. Tuttavia **la crisi non accenna a scemare** ." Così come spiegato dal moderatore del convegno, il giornalista di TN, **dott. Francesco Iato**

(in programma era prevista la presenza, come moderatore, di Enzo Magistà, direttore del TG Norba), "è di poche ore fa la notizia che su 4 milioni di piccole e medie aziende italiane, circa 1 milione rischia di chiudere nel giro di 6 mesi".

Pertanto, la dott. Lenato, ha voluto spiegare al centinaio di imprenditori presenti che "conoscere le opportunità, che sia a livello comunale, provinciale e regionale sono a disposizione delle imprese, è fondamentale per far sì che questo dato drammatico non abbia un effettivo sviluppo nei tempi futuri". Inoltre ha aggiunto che la crisi per quanto riguarda il **Made in Italy** e il **Made in**

Puglia

è ancora più forte, ed è per questo che bisognerà fare in modo che le tante imprese del circondario, forti di una tradizione decennale, non perdano il loro valore sui mercati. Ha concluso con un monito: "non dobbiamo permettere che il nostro patrimonio si disperda".

Successivamente hanno preso la parola il **dott. Ignazio Zullo**, consigliere Regionale e il **prof. Onofrio Resta**

, assessore provinciale alle attività produttive. Secondo Zullo uno dei problemi che ha portato alla crisi economica è stata la

globalizzazione dei mercati e la non globalizzazione del lavoro delle persone

: "ci sono troppe ore di differenza tra lavoratori occidentali e orientali; i diritti sono completamente diversi".

"L'Italia ha il più alto **deficit pubblico** del mondo. Stare in Europa significa rientrare in determinati parametri: il PIL (Prodotto Interno Lordo) deve essere almeno del +3% ogni anno, e se non cresce dobbiamo abbassare il debito pubblico. Ma avviene esattamente l'opposto. Abbassando il debito pubblico potremmo abbassare le tasse e dare serenità a famiglie e imprese, ridando coraggio e fiducia a spendere e a far circolare di nuovo la moneta. Ci vuole una politica capace."

"Anche **l'accesso al credito è un problema**" - ha spiegato Zullo. La mancanza di liquidità sta portando alla chiusura delle aziende e la gente ha grossi problemi a raggiungere l'anzianità per la **pensione**. "Un sistema bancario che non impiega i risparmi ma li investe su se stessa con titoli e azioni, e non sulle aziende, fa andare indietro l'economia. C'è bisogno che si crei una

banca del sud

che agevoli i nostri imprenditori con incentivi e bonus. Inoltre ha ribadito i sacrosanti concetti del "

puntare sulla qualità, sul rispetto dell'ambiente e sulla prontezza nell'arrivare sul mercato senza farsi "bruciare" da altri paesi".

Nelle foto i relatori e alla fine il consigliere regionale Ignazio Zullo [Visita
http://picasaweb.google.it/redazioneturiweb/ 2009/lppdt{/gallery}](http://picasaweb.google.it/redazioneturiweb/2009/lppdt{/gallery})

PRESTITI DALLE BANCHE - A questo punto gli imprenditori presenti hanno lamentato a gran voce il fatto che tutte queste belle parole non si concretizzano mai con nessuna legislatura, che

sia un governo di destra o di sinistra. Una richiesta su tutte: "la **rocratizzazione**" e la "

sbu

concessione prestiti

da parte delle banche". Un imprenditore putignanese, infatti, ha lamentato che "per avere delle risposte dagli enti pubblici passano mesi e che le banche, pur avendo capitali, non sono disposte a concedere mutui".

Il prof. Resta ha replicato spiegando che la resistenza della burocrazia spesso è tale e tanta che la politica, nella maggior parte dei casi, non riesce a semplificarla. Inoltre ha ricordato, tentando di tranquillizzare gli animi, che "sta per essere approvato un **progetto** da parte del Consiglio dei Ministri che serve a tutti i Paesi d'Europa per puntare alla

semplificazione della burocrazia

". Resta ha accolto a pieno le lamentele dei commercianti spiegando che il vero problema sono "le intermediazioni, non le risorse: per ottenere una DIA (Autorizzazione di impresa), che spetta all'ente Provincia, alcuni aspettano due o tre anni".

GLI SPORTELLI UNICI - Ha spiegato, infine, l'importanza degli **sportelli unici** che non tutti i Comuni hanno. "Anche in Provincia si sta cercando di metter su un unico sportello che permetta di non girovagare tra le stanze dell'ente". E soprattutto ha concluso spiegando che **i dipendenti degli enti pubblici vanno formati, e cambiati, se necessario, come i politici**".